



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 34 del 9 febbraio 2024.

“Utilizzo Fondo di riserva per le spese imprevedute – Capitolo del bilancio regionale 215702. Compenso del Commissario nominato ai sensi dell’art.4 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 12 settembre 2023”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'art. 11;

VISTO l’art.15, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

VISTO il decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 231 ed, in particolare, l’art.1 rubricato: “Efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale in



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale;

VISTO il decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 marzo 2023, n. 17: “Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale” ed, in particolare, l’art.6 rubricato: “Disposizioni in materia di sequestro”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023: “Dichiarazione di interesse strategico nazionale di uno stabilimento industriale”;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 12 settembre 2023, concernente disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB s.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale, in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la nota prot. n.2250 del 2 febbraio 2024, con la quale il Presidente della Regione trasmette la proposta concernente il riconoscimento del compenso relativo alla nomina del Commissario, a cui delegare tutti gli adempimenti previsti, a livello regionale, in capo al Presidente medesimo, dall’art.4 del richiamato decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 12 settembre 2023;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n.2250/2024 il Presidente della Regione, dopo una breve esposizione in ordine alle problematiche collegate al provvedimento giudiziario relativo al depuratore consortile gestito dalla Società Industria Acqua Siracusana S.p.A. sito in Priolo Gargallo (SR), sequestrato con il decreto dell’Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari del 12 maggio 2022, rappresenta che: a seguito di detto provvedimento, l’impianto IGCC di ISAB s.r.l., direttamente



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

collegato al predetto depuratore consortile, ha dovuto avviare le operazioni di interruzione dei conferimenti dei propri reflui e, allo stesso modo, ha operato una raffineria della stessa ISAB s.r.l., collegata allo stesso depuratore consortile in via indiretta, attraverso l'impianto di depurazione gestito dalla società Priolo Servizi S.c.p.A., parimenti sequestrata con provvedimento del 10 ottobre 2022; il richiamato D.P.C.M. del 3 febbraio 2023 ha riconosciuto gli impianti di depurazione in argomento, quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti della ISAB s.r.l., dichiarati di interesse strategico nazionale, demandando ad un decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, che è stato adottato il 12 settembre 2023, la definizione delle misure attraverso le quali realizzare, in relazione al complesso degli stabilimenti di proprietà di ISAB s.r.l., "il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente", nonché la definizione, d'intesa con la Regione Siciliana, delle misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi eventualmente necessari per dare soluzione alle questioni ambientali inerenti gli stessi impianti di depurazione; il citato decreto interministeriale del 12 settembre 2023, tra le altre misure, dispone all'art.4 che gli impianti di depurazione consortile interessati continuino l'esercizio nel rispetto delle autorizzazioni ambientali regionali ed individua il Presidente della Regione Siciliana, "quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022....";

CONSIDERATO che, sempre nella richiamata nota prot. n.2250/2024 il Presidente della Regione rappresenta, altresì, che: il citato art. 4, al comma 5, del decreto interministeriale del 12 settembre 2023 prevede la facoltà per il Presidente di svolgere



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

le superiori funzioni personalmente o delegandole ad un Commissario all'uopo nominato, per il cui compenso trova applicazione l'articolo 15, comma 3, del citato decreto legge n.98/2011; attesa la competenza tecnica richiesta per l'espletamento dei previsti adempimenti in capo al Presidente della Regione, risulta necessario avvalersi di un Commissario in possesso di adeguata professionalità, al quale delegare siffatti adempimenti, almeno nella fase di avvio e, al momento, fino al 31 maggio 2025; tenuto conto della complessità e rilevanza dei compiti affidati, si ritiene di potere corrispondere un compenso pari a complessivi euro 90.000,00 annui lordi onnicomprensivi, di cui euro 50.000,00 costituente parte fissa, pagata mensilmente in ratei di uguale importo ed euro 40.000,00 costituente parte variabile, in unica soluzione, al termine del mandato, a seguito di valutazione effettuata dal Presidente della Regione in ordine alle attività svolte, ai tempi di realizzazione degli interventi affidati e ai risultati raggiunti; per il reperimento delle risorse, stimate in € 100.000,00 per l'anno 2024 e € 42.000,00 per l'anno 2025, tenuto conto di eventuali oneri a carico del committente, si ritiene che possa essere utilizzato il Fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art.48, comma 2, lett.b) del citato D.lgs. n.118/2011, le cui spese finanziabili sono individuate dall'allegato 14 al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 approvato con l'art.3, comma 1, lett. n) della l.r. n.2/2024, atteso che la spesa in questione possa rientrare nella voce "Spese urgenti per la tutela dell'ambiente";

CONSIDERATO che nella richiamata nota presidenziale prot. n.2250/2024, per quanto sopra esposto, viene richiesta l'approvazione della Giunta regionale, dando mandato, per l'effetto, al Dipartimento regionale della protezione civile, a cui si ritiene possa essere attribuita la gestione della spesa e alla Ragioneria generale della Regione – Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, di voler porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali;

RITENUTO di approvare la superiore proposta;

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di approvare, nei termini in premessa specificati, il riconoscimento del compenso relativo alla nomina del Commissario, a cui delegare tutti gli adempimenti previsti, a livello regionale, in capo al Presidente della Regione dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 settembre 2023, in attuazione dell'art.3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023, dando mandato, per l'effetto, al Dipartimento regionale della protezione civile, cui attribuire la gestione della spesa e alla Ragioneria generale della Regione – Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, di voler porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali, in conformità alla proposta nota prot. n.2250 del 2 febbraio 2024 del Presidente della Regione, costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario  
MEZZAPELLE

Il Vicepresidente  
SAMMARTINO

ER

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

Prot: 2250 GAB.

2 FEB. 2024

OGGETTO: Compenso del Commissario nominato ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 settembre 2023 concernente disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà della società Isab s.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi. Utilizzo Fondo di riserva per le spese impreviste - cap. 215702.

Alla Segreteria di Giunta

All'Assessore per l'Economia

Al Ragioniere Generale

Premesso che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2023 ha dichiarato l'interesse strategico nazionale del complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB s.r.l. (impianto di gassificazione a ciclo combinato - IGCC e complesso raffinerie) in attuazione dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 e dell'articolo 6 del decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2;
- con decreto di sequestro preventivo del 12 maggio 2022, nell'ambito del procedimento penale n. 957/19 R.G.N.R. e n. 2392/19 R.G., il Tribunale di Siracusa – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari - ha disposto, ai sensi dell'articolo 321, codice di procedura penale, il sequestro dell'intero capitale sociale di Società Industria Acqua Siracusana S.p.A. e il sequestro del depuratore con contestuale nomina di un amministratore giudiziario, in ragione del fatto che nel predetto impianto sarebbero stati immessi reflui industriali ritenuti in quantità e con concentrazione di inquinanti esorbitanti rispetto alla capacità depurativa dello stesso;
- l'impianto IGCC di ISAB s.r.l. è direttamente collegato al depuratore consortile gestito dalla Società Industria Acqua Siracusana S.p.A. sito in Priolo Gargallo, sequestrato con il decreto del 12 maggio 2022 e una raffineria della stessa ISAB s.r.l. è collegata allo stesso depuratore in via indiretta attraverso l'impianto di depurazione gestito dalla società Priolo Servizi S.c.p.A. parimenti sequestrato con provvedimento del 10 ottobre 2022;
- con il richiamato provvedimento del 12 maggio 2022 il Giudice per le Indagini Preliminari ha ordinato all'amministrazione giudiziaria di chiedere, tra gli altri, anche allo stabilimento ISAB S.r.l. (Impianto IGCC codice AIA 30), di avviare le operazioni di interruzione dei conferimenti dei propri reflui nel predetto impianto di depurazione I.A.S. S.p.A.;



**PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

- il richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2023 riconosce gli impianti di depurazione consortile, gestiti dalla Società Industria Acqua Siracusana S.p.A. sito in Priolo Gargallo e dalla Società Priolo Servizi S.C.p.A. sito in Melilli, quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti della Società ISAB s.r.l. dichiarati di interesse strategico nazionale;
- l'articolo 3 del citato DPCM 3 febbraio 2023, ha demandato ad un decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentiti il Ministro della salute, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), la definizione delle misure attraverso le quali è realizzato, in relazione al complesso degli stabilimenti di proprietà di ISAB s.r.l., il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente, nonché la definizione, d'intesa con la Regione Siciliana, delle misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi eventualmente necessari per dare soluzione alle questioni ambientali inerenti gli impianti di depurazione;
- per le finalità del sopracitato articolo 3 è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 settembre 2023 concernente disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà della società Isab s.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi;
- il richiamato DPCM 12 settembre 2023 tra le altre misure, all'art. 4 "*Funzioni di coordinamento in sede regionale*" prevede che gli impianti di depurazione consortile gestiti dalla Società per Azioni Industria Acqua Siracusana S.p.A. (I.A.S. S.p.A.) sito in Priolo Gargallo e dalla Società Priolo Servizi S.C.p.A. sito in Melilli continuano l'esercizio nel rispetto delle autorizzazioni ambientali regionali ed individua il Presidente della Regione Siciliana "*quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti...*";
- in particolare, ai sensi del richiamato DPCM 12 settembre 2023 "*Il Presidente può esercitare la propria attività e ogni adempimento previsto dal presente articolo personalmente o a mezzo di un Commissario all'uopo nominato dal medesimo Presidente della Regione. In caso di nomina di un commissario, ai fini della determinazione del compenso trova applicazione l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e i relativi oneri sono a carico della Regione Siciliana*".

Attesa la competenza tecnica necessaria per l'espletamento delle funzioni previste in capo al Presidente della Regione, si ritiene che sia imprescindibile avvalersi di un Commissario in possesso di adeguata professionalità al quale delegare tutti gli adempimenti previsti dal richiamato DPCM 12/09/2023, almeno nella fase di avvio degli interventi previsti, e pertanto, al momento, fino al 31/05/2025.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

La nomina del commissario presuppone il riconoscimento di un compenso per il quale, a norma del medesimo DPCM 12/09/2023, trova applicazione l'articolo 15, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, che recita: *“A decorrere dal 1° gennaio 2012, il compenso dei commissari o sub commissari di cui al comma 2 è composto da una parte fissa e da una parte variabile. La parte fissa non può superare 50 mila euro, annui; la parte variabile, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico commissariale, non può superare 50 mila euro annui...”*

Tenuto conto della complessità e rilevanza dei compiti affidati, si ritiene di potere corrispondere un compenso pari a complessivi euro 90.000,00 annui lordi onnicomprensivi, di cui euro 50.000,00 costituente parte fissa, pagata mensilmente in ratei di uguale importo ed euro 40.000,00 costituente parte variabile, in unica soluzione, al termine del mandato, a seguito di valutazione effettuata dal Presidente delle attività svolte commissario, dei tempi di realizzazione degli interventi affidati e dei risultati raggiunti.

Per quel che concerne il reperimento delle risorse - stimate in € 100.000,00 per l'anno 2024 ed € 42.000,00 per l'anno 2025, tenuto conto di eventuali oneri a carico del committente - si ritiene che possa essere utilizzato il Fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'art. 48, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n. 118/2011, le cui spese finanziabili sono individuate dall'allegato 14 al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 approvato con l'art. 3, comma 1, lett. n) della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2, considerato che la spesa in questione possa rientrare nella voce “Spese urgenti per la tutela dell'ambiente”.

Si chiede, pertanto, che la Giunta di Governo voglia approvare la presente proposta di deliberazione, dando mandato per l'effetto al Dipartimento regionale della Protezione civile, a cui si ritiene possa essere attribuita la gestione della spesa, ed alla Ragioneria generale, a voler porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali.

  
SCHIFANI